



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
FIRENZE

**DIDA**  
DIPARTIMENTO DI  
ARCHITETTURA



Laboratorio  
Regional  
Design



## OLTRE I CONFINI

Contratto di Fiume Elsa



## PROGRAMMA D'AZIONE



+ + + + +

+ + + + +

+ + + + +

## OLTRE I CONFINI!

Verso il Contratto di Fiume Elsa

+ + + + +

### GRUPPO DI LAVORO

Università di Firenze, Dipartimento di Architettura DIDA

Laboratorio Regional Design

Giuseppe De Luca,

Valeria Lingua, Carlo Pisano (Coordinatori),

Luca di Figlia, Alessia Macchi, Claudia Mezzapesa,

Raffaella Fucile

+ + + + +

### Percorso di partecipazione

Narrazioni Urbane

### Promotori

Comuni di San Gimignano (Capofila), Colle Val d'Elsa, Pog-

gibonsi, Barberino e Tavarnelle, Certaldo, Castelfiorentino,

Gambassi Terme, San Miniato, Empoli

+ + + + +



San Gimignano



Castelfiorentino



Certaldo



Barberino Tavarnelle



Poggibonsi



Colle Val d'Elsa



Empoli



San Miniato



Gambassi Terme

+ + + + +

## SOMMARIO

### STUDI E RICERCHE

<i>SR1</i> _ Piattaforma Fluviale	5
<i>SR2</i> _ Bilancio emissioni provincia di Siena (estendibile al bacino del fiume Elsa comprendendo anche la CM Firenze)	8
<i>SR3</i> _ Monitoraggio remoto	10

### INTERVENTI STRUTTURALI

<i>IS1</i> _ Prevenzione delle ludopatie attraverso l'ampliamento dell'offerta di pratiche sportive all'aperto	12
<i>IS2</i> _ Il Giardino delle Farfalle	14
<i>IS3</i> _ Conservazione della risorsa idrica invernale	16

### PROGETTI PILOTA

<i>PP1</i> _ Parco fluviale multifunzionale dell'Elsa - Percorso lungo la valle dell'Elsa tra Siena e Firenze	19
<i>PP2</i> _ Porta del Parco Granaiole - Castelfiorentino	22
<i>PP3</i> _ Porta del Parco Tre Confini - Certaldo	25
<i>PP4</i> _ Porta del Parco San Galgano - San Gimignano	27
<i>PP5</i> _ Porta del Parco Zambra - Barberino Tavarnelle	30
<i>PP6</i> _ Porta del Parco Tre Vie - Poggibonsi	32
<i>PP7</i> _ Porta del Parco Le Vene - Colle Val d'Elsa	34

### AZIONI NON STRUTTURALI

<i>AnS1</i> _ Gestione turistico/ricreativa del Sentierelsa	37
<i>AnS2</i> _ Controllo della sostenibilità e preservazione dell'ambiente fluviale che verrà coinvolto	38
<i>AnS3</i> _ ScopriElsa	39

### AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME

<i>CdF1</i> _ Tavolo di coordinamento istituzionale permanente	42
--	----

## INTRODUZIONE

Il presente Programma d'Azione 2022-2025 è documento integrante del percorso verso la stipula del Contratto di Fiume Elsa, in quanto raccoglie le schede di azione compilate da alcuni degli attori coinvolti nel processo.

Le azioni del CdF Elsa sono connesse ai 4 Obiettivi Generali con riferimento al Documento Strategico, ovvero:

- OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica
- OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area
- OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica
- OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile

Il Programma organizza e raccoglie le schede inerenti le diverse azioni per tipologia di riferimento, come di seguito illustrato:

- **Studi e Ricerche (SR)** \_ proposte inerenti studi e ricerche volte ad approfondire tematiche specifiche la cui trattazione concorre a migliorare la gestione integrata del corso d'acqua;
- **Interventi Strutturali (IS)** \_ proposte di interventi per la riduzione del rischio idraulico, opere per il ripristino della rete infrastrutturale, interventi puntuali per favorire la fruibilità del fiume, la salvaguardia della biodiversità;
- **Progetti pilota (PP)** \_ proposte per la realizzazione delle Porte del Parco fluviale dell'Elsa e per l'individuazione e la valorizzazione di un percorso multifunzionale lungo il fiume Elsa.
- **Azioni non Strutturali (AnS)** \_ proposte inerenti la necessità di organizzazione, formazione ed informazione, accrescimento culturale e divulgazione tecnico-scientifica sulla gestione delle aree di pertinenza fluviale.
- **Azioni per il contratto di fiume (CdF)** \_ proposte strategiche per la gestione e il coordinamento del CdF e la sua implementazione nel tempo e nello spazio.

Il PA indica oltre agli obiettivi per ogni azione anche gli attori interessati, i rispettivi obblighi e impegni e le modalità attuative, le risorse necessarie.

## MATRICE AZIONI - ATTORI

**Programma d'azione 2022 - Contratto di Fiume Elsa**  
*Matrice azioni-attori*

	RT	ABFA	CC	CBMV	CMF	CoSG	CoCAS	CoCER	CoBT	CoPOG	CoCVD	UNISI	TRI	FIPSAS	MOS	SCA	AQUA	ANPANA	CCEV	PROCIV	
<b>Studi e ricerche (SR)</b>																					
SR1																					
SR2																					
SR3																					
<b>Interventi strutturali (IS)</b>																					
IS1																					
IS2																					
IS3																					
<b>Progetti Pilota (PP)</b>																					
PP1																					
PP2																					
PP3																					
PP4																					
PP5																					
PP6																					
PP7																					
<b>Azioni non Strutturali (ANS)</b>																					
ANS1																					
ANS2																					
ANS3																					
<b>Azioni per il Contratto di Fiume (CdF)</b>																					
CdF1																					

**LEGENDA**  
 Regione Toscana (RT); Autorità di Bacino del Fiume Arno (ABFA); Genio Civile (GC); Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno (CBMV); Città Metropolitana di Firenze (CMF); Comune di San Gimignano (CoSG); Comune di Castelfiorentino (CoCAS); Comune di Certaldo (CoCER); Comune di Barberino Tavarnelle (CoBT); Comune di Poggibonsi (CoPOG); Comune di Colle Val d'Elsa (CoCVD); Università degli Studi di Siena (UNISI); Trentitalia (TRI); Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (FIPSAS); Mosaico A.P.S. (MOS); Studio Galonaci (SCA); Aquaterra SSD s.r.l. (AQUA); Anpana Siena (ANPANA); Comitato Civico Elsa Viva (CCEV); PROCIV San Gimignano ODV (PROCIV).

## STUDI E RICERCHE

---

> proposte inerenti studi e ricerche

volte ad approfondire tematiche  
specifiche la cui trattazione  
concorre a migliorare la gestione  
integrata del corso d'acqua

### **Schede**

SR1 \_ Piattaforma Fluviale

SR2 \_ Bilancio emissioni provincia di Siena (estendibile al bacino  
del fiume Elsa comprendendo anche la CM Firenze)

SR3 \_ Monitoraggio remoto

## STUDI E RICERCHE

## SR1

## Titolo dell'azione

## Piattaforma Fluviale

## Obiettivo Generale (riferimento al Documento Strategico)

**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica

**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area

**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica

**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile

## Descrizione

Le Piattaforme Fluviali fanno parte del Quadro Propositivo del redigendo Piano Territoriale Metropolitan e sono strumenti nati per studiare i principali corpi d'acqua dell'area metropolitana fiorentina, proponendone un quadro di azioni per elevarne il ruolo strutturante il territorio. Lo scopo ultimo di questo dispositivo è quello di promuovere la creazione dei Contratti di Fiume, sulla scia di quelli già terminati (Pesa) e di quelli in redazione (Arno e Elsa).

Per ogni Piattaforma Fluviale sono state redatte tre schede di analisi:

- 1- un'analisi dei confini amministrativi comunali che i fiumi attraversano o lambiscono;
- 2- una carta che mappi le principali infrastrutture e centri abitati che interessano il bacino del fiume, con un'approfondita analisi, condotta per transetti fluviali, sulla morfologia delle sponde e delle aree limitrofe, e uno studio su tutti gli affluenti appartenenti all'asta fluviale;
- 3- un inquadramento delle tessere del paesaggio che caratterizzano il percorso del fiume, ottenuto incrociando i dati vettoriali dell'invariante 1 del PIT, *I caratteri idro-geo-morfologici dei bacini idrografici e dei sistemi morfogenetici*, con le analisi dell'uso e copertura del suolo e una semplificazione, per schemi grafici, di aspetti caratterizzanti il paesaggio.

Le schede di analisi sono accompagnate da schede meta-progettuali che, sulla base delle potenzialità e criticità emerse dalle analisi, anche in riferimento agli altri strumenti territoriali (PIT fra tutti ma anche il PUMS, i Piani di Bacino e i Contratti di Fiume), sono state suddivise sulla base di tre strategie del Piano Territoriale Metropolitan:

- 1 - Sicurezza idraulica - tale strategia consiste nel progetto integrato di equilibrio idraulico, idrogeologico e geomorfologico dei bacini e del buon uso della risorsa idrica, articolata in due principali obiettivi, cioè mirare all'autosufficienza idrica dei bacini idrografici e gestire il rischio idraulico. Questa strategia si articola poi in

diverse attività che i vari Comuni interessati potranno applicare attraverso progetti locali o sovralocali, quali:

- Realizzare una rete di micro invasi collinari per far fronte ai problemi di deflusso minimo ecologico
- Innalzare la qualità e la quantità delle acque superficiali adottando strategie sostenibili per il trattamento dei reflui a scala di bacino
- Realizzare interventi per lo stoccaggio e il riutilizzo dell'acqua piovana
- Realizzare interventi di tipo geomorfologico per ridurre la velocità delle acque
- Stabilizzare i versanti e gestire la rete scolante
- Rendere multifunzionali le casse di espansione e gli invasi
- Messa in sicurezza dei borri urbani

2 - Paesaggio fruibile - questa strategia intende attivare, o riattivare, un sistema di scambio e di complementarietà tra gli ambiti maggiormente urbanizzati della Città Metropolitana e il sistema agro-forestale, puntando sull'individuazione e la promozione di infrastrutture verdi e blu finalizzate a raggiungere la continuità ecologica nel territorio tramite la diffusione di una rete polivalente e multifunzionale che si integra al tessuto verde e fornisce servizi eco sistemici per la popolazione; in particolare intende concepire la rete fluviale quale infrastruttura blu di legatura e connessione territoriale sviluppando progettualità lungo i corsi d'acqua e all'interno del bacino di riferimento, quali la mitigazione degli assi ferroviari e stradali principali, la valorizzazione di una micro-rete ecologica composta dalle aree sparse in via di rinaturalizzazione e il potenziamento delle direttrici ecologiche individuate dal PIT-PPR.

3 - Filiere in rete - con questa strategia la Città Metropolitana di Firenze intende promuovere le eccellenze del territorio, dalle emergenze architettoniche e archeologiche alle produzioni locali, ponendo particolare attenzione alle tecniche di agro-ecologia e alle nuove tecniche dell'abitare rurale. Gli interventi che si intende proporre in questo ambito riguardano prima di tutto la definizione di un piano per la mobilità dolce, favorendo dunque l'estensione della rete ciclabile (che troverà la sua ossatura principale lungo i corsi d'acqua) la valorizzazione della sentieristica e una messa a sistema di tutti quei centri di filiera, degli Hub intermodali e dell'intero comparto museale distribuito nel territorio. Le attività promosse da questa strategia riguardano la valorizzazione del patrimonio storico-culturale, la mitigazione paesaggistica e ambientale delle aree artigianali, affacciate o in rapporto col sistema fluviale, il recupero funzionale di alcune emergenze storiche (mulini, cave, casali), la valorizzazione multifunzionale dell'agricoltura.

Le piattaforme fluviali individuate, complessivamente 11, sono l'Arno, suddiviso in Arno Superiore, Centrale e Inferiore, l'Elsa, la Pesa e il Virginio, il Greve e l'Ema, il Bisenzio e il torrente Marina, la Sieve, il Lamone, il Santerno e il Senio.

## Obiettivi Specifici

### Soggetto responsabile

Città Metropolitana di Firenze

### Altri soggetti coinvolti



**Tempi previsti per l'attuazione**

2022 prevista adozione del PTM

**Risorse finanziarie necessarie stimate****Criticità attese**

La Piattaforma Fluviale Elsa fa parte del Piano Territoriale Metropolitano di Firenze, il PTCP di Siena non presenta uno strumento simile: pertanto sarà necessario prestare particolare attenzione all'integrazione di obiettivi e strategie per l'interno territorio rivierasco.

**Risultati attesi**

Integrazione tra gli obiettivi e le strategie previste dallo strumento di pianificazione territoriale della Città metropolitana di Firenze e il Contratto di fiume dell'Elsa.

**Altro**

## STUDI E RICERCHE

## SR2

## Titolo dell'azione

## Bilancio emissioni provincia di Siena (estendibile al bacino del fiume Elsa comprendendo anche la CM Firenze)

**Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica  
**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile

## Descrizione

Il Dipartimento di Scienze fisiche, della terra e dell'ambiente dell'Università di Siena si occupa ormai da diversi anni della mappatura a cadenza annuale delle emissioni di CO<sub>2</sub> della provincia di Siena. Attraverso gli studi del Prof. Simone Bastianoni e il supporto della Fondazione Monte dei Paschi di Siena è stata fondata nel 2017 l'**Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Siena**. L'alleanza che vede la partecipazione oltre alla Fondazione MPS e all'Università di Siena, anche della Provincia di Siena, Comune di Siena e Regione Toscana, ha portato a stabilire che la provincia di Siena è il primo esempio europeo di area vasta a zero emissioni di CO<sub>2</sub>.

## Obiettivi Specifici

L'obiettivo potrebbe essere quello di estendere gli studi sulle emissioni di CO<sub>2</sub> e l'alleanza per la Carbon Neutrality all'intero bacino del fiume Elsa, coinvolgendo anche la Città metropolitana di Firenze.

## Soggetto responsabile

Sezione di Scienze Ambientali,  
Dipartimento di Scienze fisiche,  
della terra e dell'ambiente  
dell'Università di Siena

## Altri soggetti coinvolti

Città Metropolitana di Firenze

## Tempi previsti per l'attuazione

12/24 mesi

## Risorse finanziarie necessarie stimate

---

**Criticità attese**

**Risultati attesi**

Definizione di una alleanza fluviale per la Carbon Neutrality.

---

**Altro**

## STUDI E RICERCHE

## SR3

## Titolo dell'azione

## Monitoraggio remoto

**Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica

## Descrizione

## Obiettivi Specifici

Aggiungere un punto di monitoraggio del livello idrometrico alla Steccaia di Uignano. Gran parte della infrastruttura necessaria può essere messa a disposizione dai gestori della centralina idroelettrica posta in loco.

## Soggetto responsabile

PROCIV San Gimignano ODV

## Altri soggetti coinvolti

Comune di San Gimignano e Comune di Certaldo; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Regione Toscana.

## Tempi previsti per l'attuazione

Attività che si può realizzare a **breve termine**.

## Risorse finanziarie necessarie stimate

0 - 5.000 €

## Criticità attese

Intervento abbastanza semplice da realizzare.

## Risultati attesi

Migliorare la valutazione del rischio di piena e attivare le opportune azioni di prevenzione e soccorso. I due teleidrometri della rete regionale di Poggibonsi e Certaldo sono abbastanza distanti per rappresentare la situazione del tratto intermedio. Potrebbero essere integrati anche strumenti in corsi d'acqua secondari a rischio esondazione.

## Altro

## INTERVENTI STRUTTURALI

---

### > proposte di interventi

per la riduzione del rischio idraulico,  
opere per il ripristino della rete infrastrutturale,  
interventi puntuali per favorire la fruibilità del fiume,  
la salvaguardia della biodiversità

### **Schede**

*IS1* \_ Prevenzione delle ludopatie attraverso l'ampliamento dell'offerta di pratiche sportive all'aperto

*IS2* \_ Il Giardino delle Farfalle

*IS3* \_ Conservazione della risorsa idrica invernale

**INTERVENTI STRUTTURALI****IS1****Titolo dell'azione****Prevenzione delle ludopatie attraverso l'ampliamento dell'offerta di pratiche sportive all'aperto****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

OG\_2 Accessibilità e fruibilità dell'area

**Descrizione**

Proseguendo attività sportive e promozionali rivolte a tutti ma con particolare riferimento ai giovani, la proposta prevede lo sviluppo della capacità di accoglienza delle sponde del fiume Elsa, in corrispondenza di un tratto a monte del campo di gara di pesca sportiva in località Granaiole (istituito da Regione Toscana e affidato a F.I.P.S.A.S). La F.I.P.S.A.S ha già condotto progetti promozionali della sua pratica sportiva in relazione alla prevenzione delle ludopatie. Si tratta di azioni con ricadute attese di lungo periodo e possono coinvolgere singoli, gruppi, e soprattutto istituti scolastici. Per tali scopi è necessario disporre di spazi accoglienti e di superfici (sponde) capaci di ricevere gruppi più o meno numerosi, anche in contemporanea con lo svolgimento di raduni sociali di A.S.D. o gare ufficiali. Per tali motivi è necessario l'ampliamento della sponda già in uso. L'avvicinamento a pratiche sportive all'aperto facilita la crescita personale, l'autostima e svolge una funzione preventiva verso le ludopatie. Lo sviluppo di azioni di questo tipo trova maggior successo con iniziative differenziate rivolte agli studenti già a partire dalla scuola primaria.

**Obiettivi Specifici**

Con l'ampliamento della sponda disponibile aumenta la capacità recettiva in sicurezza dell'area fluviale. Tale incremento consente lo sviluppo di attività rivolte ai giovani, la creazione di una scuola di pesca e di accogliere attività sociali di A.S.D. locali e toscane. Gli sport all'aperto per essere di richiamo devono potersi svolgere in ambienti adeguati e sicuri, soprattutto dovendo accogliere scuole e famiglie.

Al tempo stesso l'aumentata disponibilità di superficie spondale accessibile permetterà lo sviluppo dell'area anche a fini sportivi, con possibile svolgimento di eventi di rilievo nazionale. Tali eventi sono sinergici e direttamente collegati alla prevenzione delle ludopatie, perché sono esempio e sbocco naturale sportivo dei

partecipanti al progetto. A questo vanno aggiunte le ricadute positive dell'indotto economico dei Comuni limitrofi, in particolare Castelfiorentino e Certaldo (alberghiero, ristorazione, turismo) che il complesso degli interventi sviluppa.

<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Comitato Regione Toscana della Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee (F.I.P.S.A.S)	Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comune di Castelfiorentino; Associazioni Sportive Dilettantistiche della Toscana ; Istituti scolastici
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	Attività che si può realizzare a <b>breve termine</b> .
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>	I costi di sistemazione possono essere inseriti tra quelli già eseguiti dal Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, che dispone di mezzi adeguati allo scopo, includendoli nelle opere manutentive delle sponde del fiume Elsa.
<b>Criticità attese</b>	
Non si rilevano particolari criticità. Il tipo di intervento prevede una ripulitura della sponda (vegetazione erbacea e arbustiva) per alcune centinaia di metri ed eventuale modellamento di alcuni tratti di essa per sicurezza e accessibilità all'acqua.	
<b>Risultati attesi</b>	
Riduzione dei rischi di ludopatie nei giovani. Incremento delle pratiche sportive all'aperto. Accoglienza di scuole e famiglie al fiume. Maggiore conoscenza degli ambienti acquatici. Maggiore consapevolezza ambientale. Aumento ricettività sportiva. Aumento spazi verdi e acquatici fruibili. Incremento indotto economico locale. Marketing territoriale e turismo.	
<b>Altro</b>	

**INTERVENTI STRUTTURALI****IS2****Titolo dell'azione****Il Giardino delle Farfalle****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**Descrizione**

Il progetto si basa sulla volontà di recuperare un'area verde che si trova all'interno del Parco fluviale dell'Elsa, ad oggi non valorizzata e marginale rispetto al percorso principale, posta a metà tra la sorgente delle Vene e il Diborrato.

L'intervento consisterà nella creazione di un habitat naturalmente idoneo allo sviluppo delle diverse specie di Lepidotteri. In particolare si impronterà sulla cura di varie specie vegetali, scelte sulla base di caratteristiche tali da poterle considerare attrattive per le farfalle diurne che popolano il nostro ricco ecosistema fluviale. Nel giardino verranno quindi introdotte diverse specie vegetali collocate in modo tale da assicurare il corretto sviluppo delle farfalle durante tutte le fasi del loro delicato ciclo vitale.

Tra le opere è previsto anche il posizionamento di una voliera nella quale creare uno spazio "controllato" per la gestione in sicurezza di uova e bruchi, nonché per poter apprezzare più da vicino gli adulti durante le iniziative di formazione ed eventi rivolti ai cittadini, affinché si valorizzi l'osservazione delle diverse fasi di sviluppo degli organismi.

Il progetto risponde quindi alla valorizzazione di uno spazio verde a disposizione della comunità, arricchito dal grande apporto estetico e carismatico delle farfalle. I componenti della comunità interessati ad attività di conservazione ed educazione alla biodiversità potranno prendere parte alla cura del giardino e delle farfalle che esso riuscirà ad attrarre, potendo quindi apprezzare a pieno il loro sviluppo.

Tale progetto rappresenterà un'opportunità unica nel suo genere, che potrà vedere i bambini, oggi sempre più esposti alle problematiche legate all'ambiente, protagonisti di un'iniziativa incentrata sulla conservazione di specie animali importantissime per il nostro ecosistema. È fondamentale sottolineare l'importanza delle attività educative che potranno interessare non solo scuole primarie e secondarie, ma anche famiglie e singoli cittadini, appassionati e non solo.

Il Giardino delle farfalle rappresenta quindi una grande opportunità per avvicinare la comunità alle tematiche dell'ambiente, dell'ecologia e della conservazione e per preservare al meglio l'ecosistema fluviale.



**Obiettivi Specifici**

Tutela e conservazione dell'ambiente e in particolare dei Lepidotteri, insetti impollinatori con un fondamentale ruolo ecosistemico; recupero di un'area verde per favorire la socialità e il benessere della comunità; istituzione di attività a scopo educativo e didattico.

<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Mosaico A.P.S.	Comune di Colle Val d'Elsa; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Istituti scolastici; soci dell'Associazione.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	Attività che si può realizzare a <b>medio termine</b> .
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>	10.000 - 50.000 €

**Criticità attese**

Consolidamento di un gruppo di persone con adeguata formazione per garantire una continuità nella sostenibilità del progetto; reperimento risorse finanziarie.

**Risultati attesi**

Valorizzazione di un'area verde attualmente marginale e non produttiva, sia dal punto di vista della fruizione che dal punto di vista ambientale-ecosistemico; creazione di uno spazio ideale alla realizzazione di progetti di conservazione ed educazione ambientale.

**Altro**

**INTERVENTI STRUTTURALI****IS3****Titolo dell'azione****Conservazione della risorsa idrica invernale****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**Descrizione**

L'attività che si propone trae ispirazione dagli interventi realizzati da Leonardo Da Vinci per il contenimento delle acque lungo il fiume Agliena: le BRIGLIE. Vennero realizzate al fine di consentire la conservazione delle acque, per garantirne l'attingimento durante tutto il corso dell'anno.

Si propone l'inserimento di questo tipo di manufatti idraulici lungo il corso degli affluenti dell'Elsa. Saranno di tipo naturalistico, con l'utilizzo di terre armate ed in gran parte di piccole dimensioni. Dovranno essere posti in punti strategici, da individuare con la cittadinanza locale ed i fruitori delle acque per le attività agricole. Dovranno consentire una piccola portata di acqua, ma disporsi con regolarità lungo il corso dei fiumi da valle verso le sorgenti.

Questo tipo di soluzione si pone come un'implementazione alle casse di espansione già realizzate, che si scongiurano il pericolo di esondazioni incontrollate del fiume, ma non contribuiscono al trattenimento delle acque.

**Obiettivi Specifici**

Con questo intervento, si intende recuperare la gran parte delle acque piovane degli affluenti dell'Elsa, che attualmente confluiscono direttamente nell'asta fluviale, andando a disperdersi in mare.

Si intende cioè rallentare il deflusso verso valle, conservandone una piccola cubatura per ogni "step" realizzato. In questa maniera, si arginerebbe il problema della diminuzione della portata degli alvei durante il periodo estivo, che, in certi casi, porta alla secchezza dei letti fluviali, con conseguente siccità per le attività agricole della zona.

Si consentirebbe anche una migliore conservazione dell'ecosistema fluviale e perfluviale, migliorando la tutela della flora tipica del fiume, della fauna ittica e di quella ornitologica migrante. Infine, si favorirebbe il rimpinguamento dei bacini idrici della valle, dai quali viene attualmente attinta acqua senza che questi abbiano il tempo di riempirsi nuovamente.

<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Studio Calonaci / Geom. Ermanno Calonaci	Autorità di Bacino del fiume Arno; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comuni aderenti al CdF; Arch. Diana Assunti.
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	Attività che si può realizzare a <b>medio termine</b> .
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>	Da valutare in fase di progettazione, in collaborazione tra privati ed Amministrazioni.
<b>Criticità attese</b>	
<p>Si necessiterà di un progetto idraulico di piccole dimensioni, che però servirà all'individuazione del corretto tipo di briglia (o laghetto) da realizzare. Sarà utile anche per individuarne il corretto posizionamento lungo il percorso dei fiumi. L'ente coordinatore (Narrazioni Urbane) si dovrebbe fare promotore dei progetti tipo con le amministrazioni ed i privati (con proprietà confinanti ai percorsi d'acqua) che ne usufruirebbero.</p>	
<b>Risultati attesi</b>	
<p>Oltre a quanto già espresso nei punti precedenti, ne trarrebbe vantaggio l'intera Valdelsa, ricca di fiumi e borri di varie lunghezze e dimensioni. L'intero territorio della vallata risulterebbe più umido durante il periodo estivo, diminuendo il fenomeno di inaridimento dei suoli cui è soggetto per l'attuale crisi climatica. La soluzione che si propone è a basso impatto ambientale, ma con un alto rendimento ecologico. Prevede la collaborazione tra cittadinanza, Pubbliche Amministrazioni e privati cittadini, anche nelle figure di professionisti incaricati. Il progetto si inserisce dunque nelle politiche portate avanti dal Contratto di Fiume Elsa.</p>	
<b>Altro</b>	

## PROGETTI PILOTA

> proposte per la realizzazione  
delle Porte del Parco fluviale dell'Elsa  
e per l'individuazione e la valorizzazione  
di un percorso multifunzionale  
lungo il fiume Elsa

### Schede

PP1 \_ Parco fluviale multifunzionale dell'Elsa - Percorso lungo la valle  
dell'Elsa tra Siena e Firenze

PP2 \_ Porta del Parco Granaiolo - Castelfiorentino

PP3 \_ Porta del Parco Tre Confini - Certaldo

PP4 \_ Porta del Parco San Galgano - San Gimignano

PP5 \_ Porta del Parco Zambra - Barberino Tavarnelle

PP6 \_ Porta del Parco Tre Vie - Poggibonsi

PP7 \_ Porta del Parco Le Vene - Colle Val d'Elsa

**PROGETTI PILOTA****PP1****Titolo dell'azione****Parco fluviale multifunzionale dell'Elsa -  
Percorso lungo la valle dell'Elsa tra Siena e  
Firenze****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile**Descrizione**

Un percorso multifunzionale continuo capace di integrare diverse modalità di spostamento per favorire lo sviluppo della mobilità dolce e del cicloturismo lungo il bacino fluviale.

Il progetto nasce dalla consapevolezza che il cicloturismo possa rappresentare una risposta utile alla crisi che stiamo attraversando, dal punto di vista sanitario, ambientale e anche economico vista la quantità di risorse che movimenta. Potenziare gli itinerari destinati al cicloturismo è utile anche per far rete sui territori connettendo e favorendo una virtuosa sinergia tra attori, operatori e i portatori d'interesse coinvolti.

La sfida del progetto è connettere in un percorso continuo di circa 75 km:

- 9 comuni
- 3 città metropolitane
- 190.000 abitanti

Il nuovo percorso ciclopedonale verrà collegato alla rete delle ciclovie già esistenti. Per attirare flussi cicloturistici di rilievo si ritiene che debbano essere soddisfatte alcune condizioni come:

- la presenza di ciclovie in gran parte separate dal traffico motorizzato, omogenee, con origine e destinazione ben raggiungibili, di lunghezza adeguata e senza interruzioni o frammentazioni
- la connessione con i progetti pilota e i progetti locali previsti nei comuni interessati dal Parco Fluviale

- servizi all'utenza delle ciclovie, per es. aree di sosta, fontanili, punti di riparazione o gonfiaggio.
- ricettività ad hoc lungo i percorsi o nelle immediate vicinanze
- promozione della regione interessata (marketing territoriale) su attrattive culturali, paesaggistiche ecc.
- strumenti di pianificazione: cartografia, siti web con offerte integrate.

### Obiettivi Specifici

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale mediante il potenziamento dei servizi per il cicloturismo
- Riqualficare le aree verdi e potenziare il valore identitario dei siti attraversati
- Potenziare l'infrastruttura verde e blu dell'asta fluviale

### Soggetto responsabile

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comuni di Castelfiorentino, Certaldo, San Gimignano, Barberino Tavarnelle, Poggibonsi e Colle Val d'Elsa.

### Altri soggetti coinvolti

Soggetti privati e associazioni.

### Tempi previsti per l'attuazione

10 anni per progettazione e realizzazione

### Risorse finanziarie necessarie stimate

...

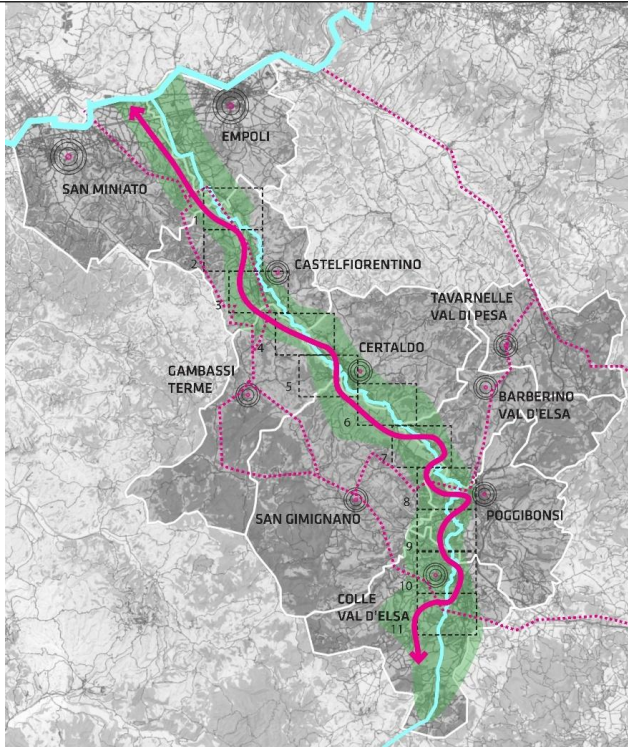
### Criticità attese

- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto
- Presenza di interruzioni lungo le connessioni
- Presenza di più enti e quindi diversi strumenti urbanistici da rispettare
- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume

### Risultati attesi

- Potenziare l'identità dell'intera asta fluviale
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio
- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata

### Altro



azione 2  
**PARCO FLUVIALE  
MULTIFUNZIONALE DELL'ELSA**  
INFRASTRUTTURA VERDE E BLU



Un percorso  
multifunzionale  
continuo capace di  
integrare diverse  
modalità di  
spostamento per  
favorire lo sviluppo  
della mobilità dolce  
lungo il bacino  
fluviale

75 km  
9 comuni  
3 città metropolitane  
190.000 abitanti

## PROGETTI PILOTA

## PP2

## Titolo dell'azione

**Porta del Parco Granaiole - Castelfiorentino****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile**Descrizione**

La Porta del Parco di Granaiole ricopre una valenza strategica locale e sovracomunale. L'area di Granaiole per la sua posizione strategica e la disponibilità di connessioni da ripristinare è infatti vocata a diventare la porta nord dell'intero Parco Fluviale dell'Elsa.

La presenza dell'ex zuccherificio e della stazione consentono di pensare allo sviluppo di un nuovo parco extraurbano in grado di attivare nuove progettualità. La vecchia stazione di Granaiole verrà riattivata e diventerà un hub intermodale di connessione con il sistema della mobilità dolce e ospiterà servizi funzionali al turismo lento e al cicloturismo. Alla luce della sua nuova funzione di snodo principale dell'intera asta fluviale, l'area necessita della dotazione di aree per il parcheggio. L'attenzione sarà rivolta ad evitare pavimentazioni impermeabili e dotare le aree di alberature in grado di ridurre l'effetto isola di calore e mitigare l'impatto visivo delle auto dal paesaggio collinare circostante.

La riqualificazione dell'area circostante l'ex Zuccherificio si configura come un intervento di più ampio respiro necessario per avviare la progettazione di un parco diffuso di archeologia industriale lungo l'intera asta fluviale dell'Elsa. Il progetto prevede la messa in sicurezza degli edifici industriali, compatibilmente con l'interesse e la disponibilità delle proprietà private, e la creazione di un Parco Fluviale in grado di riattivare nuovi spazi pubblici vocati ad ospitare eventi, fiere e attività ludico sportive. L'attivazione di un parco, come azione prioritaria d'intervento, ha l'obiettivo di riqualificare l'area e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata. Le aree a verde non utilizzate e le casse d'espansione potranno essere interessate, in accordo con le proprietà e gli enti interessati, dall'attivazione di progetti pilota in grado di contribuire alla salvaguardia della biodiversità floristica e faunistica delle aree perfluviali.



Si doteranno i percorsi in stabilizzato già esistenti di accessi al fiume facilitati dalla creazione di strutture leggere in grado di adattarsi ai fenomeni morfodinamici del fiume.

Il percorso nell'area di Granaiolo sarà pensato come un anello unico e, laddove possibile, prevederà l'attraversamento delle due rive del fiume. Allo stesso tempo saranno riconnesse le viabilità interpoderali e quelle lungo gli argini al fine di connettere quest'area con il centro abitato di Castelfiorentino e i punti di interesse nel territorio circostante. Lungo il percorso saranno previste aree di sosta dotate di fontane e arredi a servizio dei fruitori.

Il progetto considera come azioni strategiche tutte le possibili connessioni attivabili per potenziare la viabilità destinata al turismo lento come la via Francigena, gli itinerari cicloturistici esistenti e di progetto, gli itinerari collinari e i percorsi di collegamento con la Ciclovia dell'Arno.

### Obiettivi Specifici

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale
- Riquilibrare le aree verdi
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di un Parco Fluviale come un sistema unico in grado di riconnettere le architetture industriali dismesse e attrarre investimenti e progettualità di iniziativa privata

#### Soggetto responsabile

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Trenitalia; Comune di Castelfiorentino.

#### Altri soggetti coinvolti

Soggetti privati e associazioni

#### Tempi previsti per l'attuazione

3 anni per progettazione e realizzazione

#### Risorse finanziarie necessarie stimate

586.170 €

#### Criticità attese

- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto
- Connessioni a nord dell'area con la Ciclovia dell'Arno e necessità di interessare altri comuni
- Necessità di attivare accordi con le ferrovie per ripristinare la stazione di Granaiolo

#### Risultati attesi

- Ridare identità ad un luogo strategico
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio
- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata
- Riquilibrare le aree dismesse

Altro

**UN NUOVO PARCO DIFFUSO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE**  
Landscape park with bridge and industrial archaeology

**ATTIVARE PROGETTI A SOSTEGNO DELL'ARZICOLTURA E DELLA BIODIVERSITA'**  
Supporting agriculture and biodiversity projects

**RIPIENSARE I PERCORSI, I BELVEDERI E GLI ACCESSI AL FIUME**  
Revisiting paths, viewpoints, and river access

**RI ATTIVARE LA STAZIONE DI GRANAIOLO**  
Reactivating the Granaiolo station

**RIPIENSARE I PARCHEGGI ADOTTANDO SOLUZIONI IN CRADO DI MIGLIORARE LA PERMEABILITA' DEI SUOLI E POTENZIARE LA FORESTAZIONE URBANA**  
Revisiting parking lots with permeability and urban forestry solutions

**PROGETTI PILOTA**  
**GRANAIOLO**  
CASTELFIORENTINO

**La Porta del parco non è con valenza strategica sovramunicipale. La stazione diventa un punto di incontro.**  
**La zona dell'ex zuccherificio è un nuovo parco estivo in grado di attivare nuove progettualità.**

**LEGENDA**  
 - area verde esistente  
 - area campo Elsa  
 - Fiume Elsa  
 - parcheggio nel bosco  
 - prati fioriti  
 - percorso ciclo-pedonale e belvedere sul fiume

**Granaiolo**  
26/09/2021

**PASSEROMATELLIUNIONESCA**  
23-25 settembre 2021

**OLTRE I CONFINI**  
 - Comune di Castelfiorentino  
 - Comune di Certaldo  
 - Comune di San Gimignano  
 - Comune di Colle Val d'Elsa  
 - Comune di Barberino Val d'Elsa  
 - Comune di Todi  
 - Comune di Arezzo  
 - Comune di Grosseto  
 - Comune di Livorno  
 - Comune di Pisa  
 - Comune di Siena  
 - Comune di Prato  
 - Comune di Firenze  
 - Comune di Arezzo  
 - Comune di Grosseto  
 - Comune di Livorno  
 - Comune di Pisa  
 - Comune di Siena  
 - Comune di Prato  
 - Comune di Firenze

## PROGETTI PILOTA

## PP3

## Titolo dell'azione

**Porta del Parco Tre Confini - Certaldo****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile**Descrizione**

La Porta del Parco dei Tre Confini intende riqualificare un'area verde in trasformazione migliorando l'accessibilità, progettando una nuova segnaletica, ripristinando le connessioni lungo il fiume e con il territorio e salvaguardando i servizi ecosistemici. Il nome 'Tre Confini' vuole sottolineare l'importanza strategica di questo territorio al confine tra i comuni di Certaldo, San Gimignano e Gambassi Terme. Obiettivo primario del progetto è migliorare l'accessibilità dell'area a nord del centro abitato di Certaldo potenziando gli attuali accessi.

Il percorso lungo l'argine verrà completato con la connessione dell'area subito a sud dell'attuale Coop. Qui sorgerà un nuovo parco urbano in grado di valorizzare gli interventi di street art già presenti e potenziare il valore identitario di quest'area periferica. Particolare attenzione verrà posta alla gestione sostenibile delle acque meteoriche mediante interventi mirati allo stoccaggio e bio-ritenzione dell'acqua piovana al fine di filtrare e convogliare meno acqua possibile nel fiume.

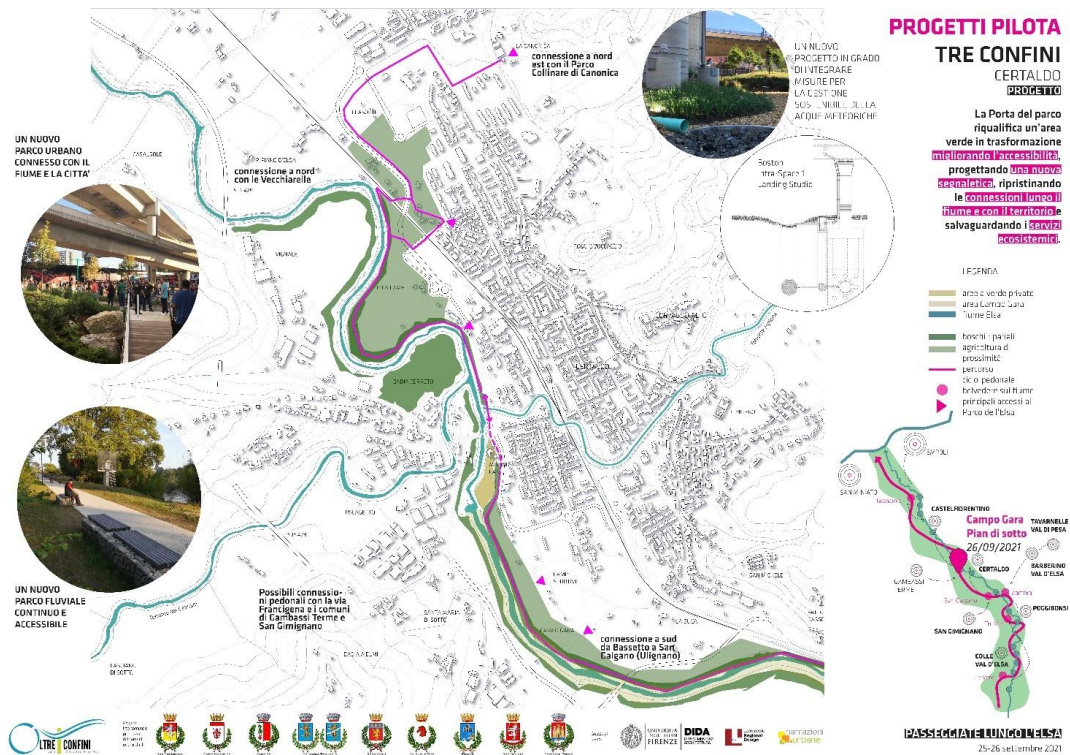
L'asta fluviale nel comune di Certaldo è attualmente vissuta da parte della comunità soprattutto per la presenza del Campo Gara subito a sud del centro abitato.

Obiettivo del progetto sarà quello di dar vita ad un Parco Fluviale continuo dotato di aree di sosta e percorsi accessibili a tutti e in grado di connettere l'area a nord verso Vecchiarelle e il Parco Collinare di Canonica con l'area subito a sud fino alla località Bassetto. Attività sportive libere all'aperto e nuovi punti di sosta troveranno spazio lungo il fiume in aree opportunamente attrezzate e connesse.

**Obiettivi Specifici**

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale
- Riqualificare le aree verdi e potenziare il valore identitario del sito
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di interventi mirati alla gestione sostenibile delle acque meteoriche

Soggetto responsabile	Altri soggetti coinvolti
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comune di Certaldo.	Soggetti privati e associazioni
Tempi previsti per l'attuazione	3 anni per progettazione e realizzazione
Risorse finanziarie necessarie stimate	522.680 €
Criticità attese	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li> <li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li> <li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li> </ul>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'identità di un'area strategica in trasformazione</li> <li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li> <li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li> </ul>
Altro	



## PROGETTI PILOTA

## PP4

## Titolo dell'azione

**Porta del Parco San Galgano - San Gimignano****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile**Descrizione**

La Porta del Parco di San Galgano ha l'obiettivo di riqualificare l'area circostante l'ex cartiera di San Galgano al fine di realizzare un parco vocato ad ospitare manifestazioni, installazioni artistiche ed eventi temporanei.

L'area è centrale rispetto all'asta fluviale e pertanto si presta a connettere le realtà artistiche locali che qui potrebbero trovare un nuovo polo d'attrazione per progetti di Arte Ambientale e diventare attrattore di nuovi investimenti pubblico-privati nel settore artistico-culturale.

L'area di San Galgano è caratterizzata dalla presenza dell'edificio dell'ex Cartiera di San Galgano e delle strutture connesse che, a seguito di una valutazione statica e di bonifica in atto, potrebbero essere recuperate e diventare luoghi funzionali alle attività ospitate nel parco. L'attuale copertura metallica potrebbe essere trasformata in un nuovo spazio pubblico coperto in grado di ospitare eventi e manifestazioni culturali. La riconversione potrebbe integrare tecnologie fotovoltaiche in grado di implementare la sostenibilità energetica dell'intero intervento.

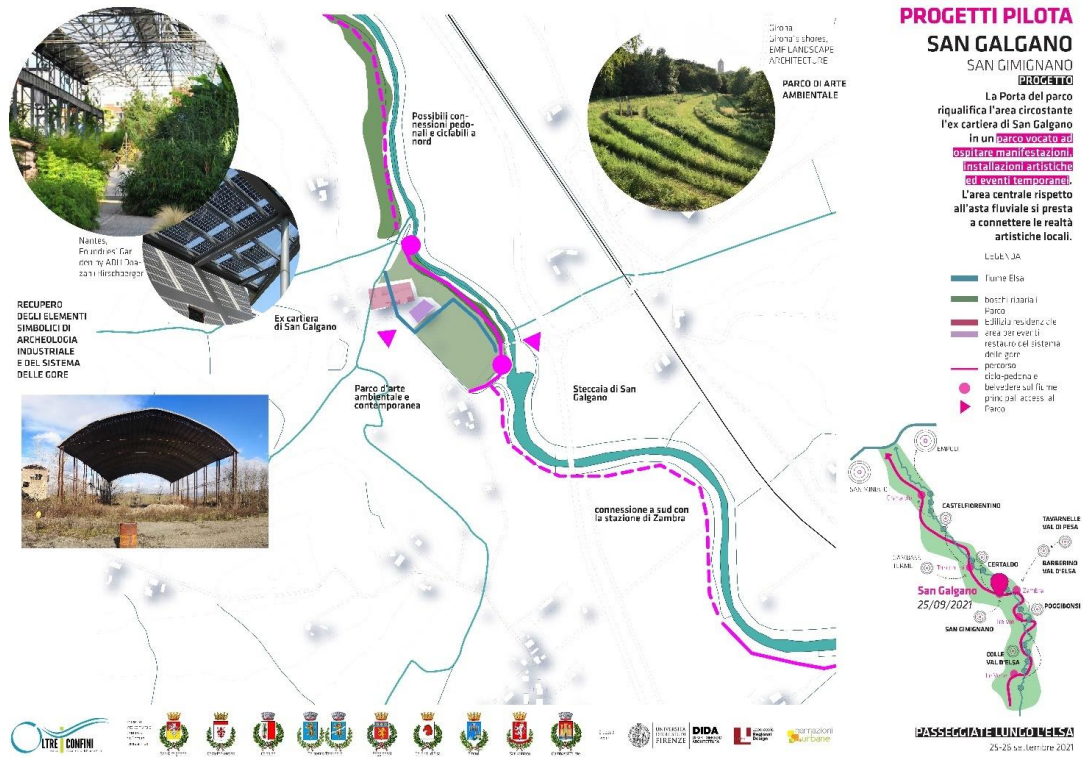
In una visione sistemica dell'intero Parco Fluviale, anche quest'area potrebbe prevedere interventi di riconversione degli edifici industriali dismessi volti a salvaguardare il valore storico di questo patrimonio architettonico che caratterizza l'intero bacino dell'Elsa.

Ad esempio, il sistema delle gore, ancora leggibile sul terreno, potrebbe essere restaurato e valorizzato come intervento primario in grado di reinterpretare il valore storico-patrimoniale del luogo.

Saranno indispensabili interventi quali: la bonifica delle aree circostanti l'ex Cartiera, la messa in sicurezza idraulica e la connessione con i percorsi a nord e a sud già esistenti e di progetto.

L'area, inoltre, ricopre un alto valore strategico all'interno del sistema delle connessioni ciclo-pedonali attuale e di progetto data la posizione centrale lungo il corso del fiume e la vicinanza della stazione di Zambra, a sua volta oggetto di uno dei sei progetti pilota proposti nel Contratto di Fiume Elsa.

<b>Obiettivi Specifici</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale</li> <li>- Riqualificare le aree verdi e potenziare il valore identitario del sito</li> <li>- Controllare e monitorare la qualità delle acque</li> <li>- Prevedere interventi di bonifica delle aree circostanti gli edifici industriali dismessi</li> </ul>	
<b>Soggetto responsabile</b>	<b>Altri soggetti coinvolti</b>
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comune di San Gimignano.	Soggetti privati e associazioni
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	3 anni per progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>	552.590 €
<b>Criticità attese</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proprietà privata di alcune aree interessate dal progetto</li> <li>- Presenza di interruzioni lungo le connessioni nord-sud</li> <li>- Sovrapposizioni di destinazioni e modalità d'uso delle aree lungo il fiume</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziare l'identità di un'area strategica in trasformazione</li> <li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li> <li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata volti a finanziare progetti artistico-culturali</li> </ul>	
<b>Altro</b>	



**PROGETTI PILOTA**

**SAN GALIGNANO**

**SAN GIMIGNANO**

**PROGETTO**

La Porta del parco

riqualifica l'area circostante

l'ex cartiera di San Galignano

in un **micro-ecosistema**

ospitare **manifestazioni**

**installazioni artistiche**

**ed eventi temporanei.**

L'area centrale rispetto

all'asta fluviale si presta

a **connettere le realtà**

**artistiche locali.**

Lobby JA

Fiume Elsa

boschi residui / Parco

struttura industriale

area per eventi di

restauro del sistema

delle cure

ciclo-pedana e

bevanda sul fiume

principale access al

parco

San Galignano

25/03/2021

25-26 settembre 2021

## PROGETTI PILOTA

## PP5

## Titolo dell'azione

**Porta del Parco Zambra - Barberino Tavarnelle****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile**Descrizione**

La Porta del Parco di Zambra riqualifica l'area della stazione potenziando questo nuovo hub centrale lungo l'asta fluviale dell'Elsa.

La nuova porta conetterà la viabilità dell'entroterra migliorando gli accessi al fiume con nuovi percorsi ciclo pedonali, un parcheggio alberato e un'area di sosta per i camper.

L'area della stazione di Barberino Val d'Elsa è un avamposto strategico sul fiume ma occorre potenziare la mobilità dolce riattivando percorsi di connessione con l'entroterra e lungo l'asta fluviale a nord e a sud.

Alla luce della sua nuova funzione di snodo principale dell'intera asta fluviale, l'area necessita di potenziare l'attuale dotazione di aree per il parcheggio.

L'attenzione sarà rivolta ad evitare pavimentazioni impermeabili e dotare le aree di alberature in grado di ridurre l'effetto isola di calore e mitigare l'impatto visivo delle auto dal paesaggio collinare circostante.

L'area dell'attuale parcheggio per le auto sarà infatti pavimentata con materiali permeabili e dotata di un'opportuna copertura alberata. Stessa attenzione verrà posta per l'area di sosta camper prevista dagli strumenti urbanistici.

Un'attenzione particolare verrà posta all'adozione di strategie progettuali volte a migliorare la sicurezza e il presidio dell'area.

Il nuovo hub intermodale ospiterà anche servizi funzionali al turismo lento e al cicloturismo.

Il progetto considera come azioni strategiche tutte le possibili connessioni attivabili per potenziare la viabilità destinata al turismo lento come la via Francigena, gli itinerari cicloturistici esistenti e di progetto e gli itinerari di trekking nel paesaggio circostante.

**Obiettivi Specifici**

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce



- Riqualificare le aree verdi
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di interventi di de-paving e forestazione urbana

**Soggetto responsabile**

**Altri soggetti coinvolti**

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Trenitalia; Comune di Barberino Tavarnelle.

Soggetti privati

**Tempi previsti per l'attuazione**

3 anni per progettazione e realizzazione

**Risorse finanziarie necessarie stimate**

513.594 €

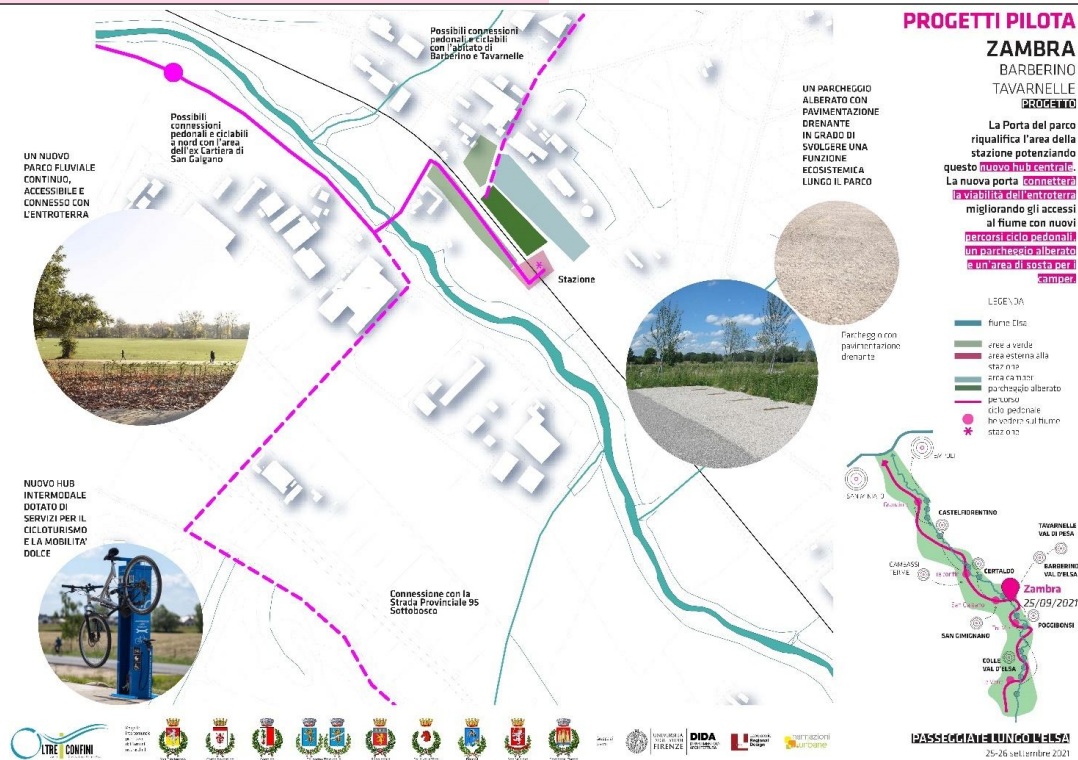
**Criticità attese**

- Marginalità dell'area rispetto al centro urbano di Barberino Val D'Elsa
- Necessità di attivare accordi con le ferrovie per ripristinare la stazione di Granaio

**Risultati attesi**

- Ridare identità ad un luogo strategico per la mobilità dolce
- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio
- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata

**Altro**



## PROGETTI PILOTA

## PP6

## Titolo dell'azione

**Porta del Parco Tre Vie - Poggibonsi****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

- OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica
- OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area
- OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica
- OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile

**Descrizione**

La Porta del Parco delle Tre Vie assegna una nuova identità ad un'area periferica ma ben connessa con il centro di Poggibonsi.

Un'area attrezzata per lo sport in esterno e un eventuale parcheggio accessibile anche ai camper consentiranno di attivare un nuovo accesso ciclo pedonale alla città. Il Parco dell'Elsa e dello Staggia verrà completato con un sistema di percorsi ad integrazione di quelli che già connettono più aree verdi intorno all'abitato di Poggibonsi.

Il percorso attuale verrà connesso a nord ripercorrendo la viabilità storica che in questo luogo era caratterizzata da un crocevia di cui è rimasta memoria nella viabilità attuale e nella toponomastica (le Tre Vie).

Lungo questi percorsi sarà possibile camminare, andare in bici o a cavallo e praticare altri sport all'aperto.

Particolare attenzione verrà posta nella salvaguardia dell'ecosistema fluviale e in una gestione e manutenzione sostenibile delle aree a verde.

L'area è situata in una posizione strategica rispetto all'accesso da nord alla città.

Per questo motivo si presta a diventare una 'porta infrastrutturale' di connessione con il

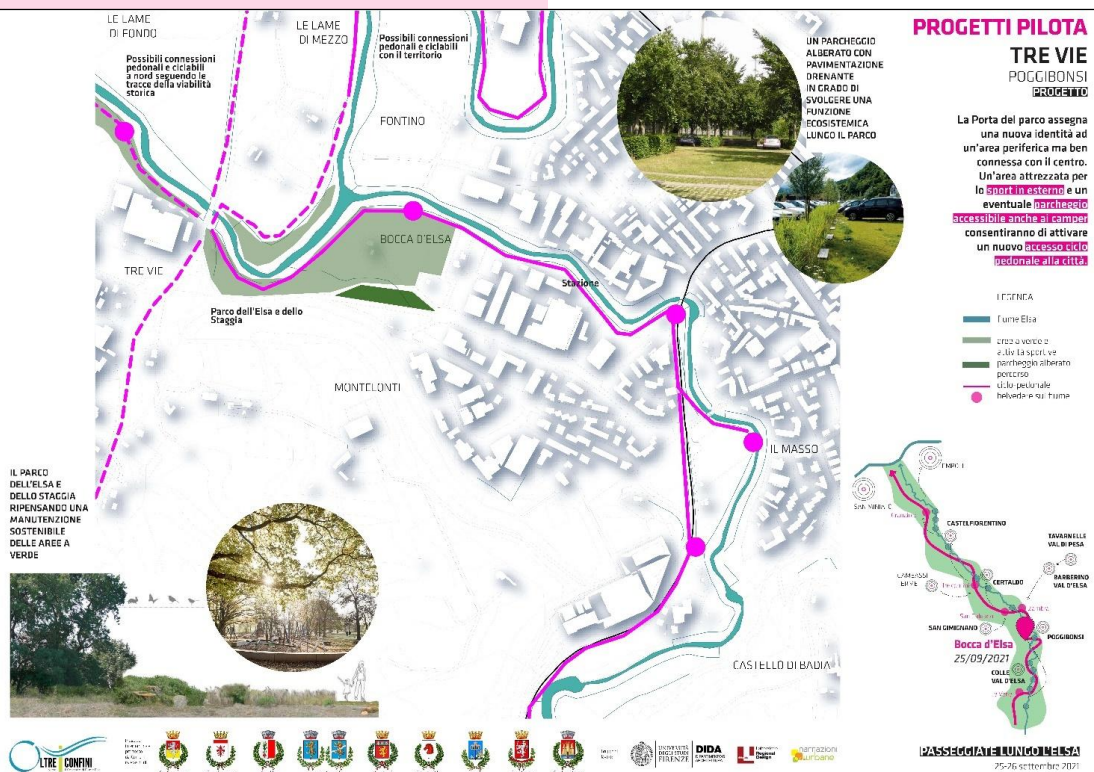
territorio e di interscambio tra mobilità veloce e dolce.

Verrà realizzata una piccola area parcheggio per le auto che sarà pavimentata con materiali permeabili e dotata di un'opportuna copertura alberata. Stessa attenzione verrà posta per l'area di sosta camper prevista dalle vigenti previsioni di piano.

**Obiettivi Specifici**

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce
- Riquilibrare le aree verdi
- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere la realizzazione di interventi di de-paving e forestazione urbana

Soggetto responsabile	Altri soggetti coinvolti
Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comune di Poggibonsi.	Soggetti privati
<b>Tempi previsti per l'attuazione</b>	3 anni per progettazione e realizzazione
<b>Risorse finanziarie necessarie stimate</b>	526.350 €
<b>Criticità attese</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Connessioni intermodali nell'area d'intervento</li> </ul>	
<b>Risultati attesi</b>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ridare identità ad un luogo strategico per la mobilità dolce</li> <li>- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio</li> <li>- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata</li> </ul>	
<b>Altro</b>	



## PROGETTI PILOTA

## PP7

## Titolo dell'azione

## Porta del Parco Le Vene - Colle Val d'Elsa

## Obiettivo Generale (riferimento al Documento Strategico)

**OG\_1** Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica

**OG\_2** Accessibilità e fruibilità dell'area

**OG\_3** Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica

**OG\_4** Valorizzazione culturale e turismo responsabile

## Descrizione

La Porta del Parco de Le Vene è anche la porta sud dell'intero sistema fluviale dell'Elsa. L'area segna il punto in cui il fiume si trasforma in Elsa viva ed è caratterizzata da una stretta relazione con il sito storico delle Caldane. Qui il patrimonio storico attraversa i secoli restituendoci ancora testimonianze dell'uso dell'acqua a scopi termali, nelle vasche di epoca etrusco-romana in località Le Caldane, e segni dei più recenti utilizzi a fini industriali nel complesso sistema delle ghere ancora visibili in località Le Vene.

Le due aree, attualmente separate dalla SP541, verranno collegate ripristinando le viabilità

storiche e i guadi lungo il fiume.

Il percorso verrà collegato ad ovest con la via Francigena e a nord con l'ingresso sud del Sentierelsa.

In corrispondenza della località Le Vene verranno potenziati gli accessi e i collegamenti con gli attuali itinerari della mobilità dolce e verrà invece limitato l'accesso alle auto già adesso motivo di forte criticità.

Verranno contestualmente potenziate le connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il Sentierelsa e la via Francigena.

Questo intervento andrà di pari passo ad un puntuale progetto di segnaletica integrata e di un percorso sensoriale, interventi che avranno lo scopo di sensibilizzare il pubblico alla fragilità del luogo e all'alto valore ecosistemico da salvaguardare.

Si propone inoltre il recupero dei volumi esistenti da riconvertire in una nuova foresteria a servizio dei pellegrini della via Francigena. Questo intervento prevede i necessari accordi con le proprietà interessate dall'operazione.

## Obiettivi Specifici

- Migliorare l'accessibilità locale e sovracomunale e le connessioni con gli itinerari della mobilità dolce
- Riqualficare le aree verdi

- Controllare e monitorare la qualità delle acque
- Prevedere progetti di valorizzazione e conservazione del patrimonio storico

**Soggetto responsabile**

**Altri soggetti coinvolti**

Regione Toscana; Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno; Genio Civile; Comune di Colle Val d'Elsa.

Soggetti privati

**Tempi previsti per l'attuazione**

3 anni per progettazione e realizzazione

**Risorse finanziarie necessarie stimate**

506.490 €

**Criticità attese**

- Attuale pressione antropica nell'area de Le Vene
- Necessità di prevedere interventi di restauro in località Le Vene e Caldane
- Presenza di proprietà private

**Risultati attesi**

- Potenziare il sistema di connessioni lungo l'asta fluviale e con il territorio
- Attrarre futuri investimenti e progettualità di iniziativa pubblico-privata

**Altro**

**PROGETTI PILOTA**

**LE VENE**  
COLLE VAL D'ELSA  
**PROGETTO**

La Porta del parco sud in corrispondenza della località Le Vene incentiverà la **mobilità dolce** e limiterà l'accesso alle auto. Verranno potenziate le **connessioni ciclo pedonali tra Le Vene, Le Caldane e il Sentierista** e la **Via Francigena**. Verrà progettata una **foresteria** **incentrata** per l'intera sentieristica e proposto il recupero dei volumi esistenti da riconvertire in una nuova **foresteria a servizio dei pellegrini**.

LEGENDA

- flume Elsa
- aree a verde e attività sportive
- percorso ciclo pedonale
- ubicazione foresteria sul fiume

Le Vene  
25/09/2021

**PASSEGGIATA SULLA RIVERISTA**  
25-26 settembre 2021

## AZIONI NON STRUTTURALI

> proposte inerenti la necessità

di organizzazione, formazione ed informazione,  
accrescimento culturale e  
divulgazione tecnico- scientifica  
sulla gestione delle aree  
di pertinenza fluviale

### Schede

AnS1 \_ Gestione turistico/ricreativa del SentierElsa

AnS2 \_ Controllo della sostenibilità e preservazione dell'ambiente  
fluviale che verrà coinvolto

AnS3 \_ ScopriElsa

## AZIONI NON STRUTTURALI

AnS1

## Titolo dell'azione

**Gestione turistico/ricreativa del Sentierelsa****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

OG\_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile

**Descrizione**

L'attività consiste nella stesura di un protocollo di intesa per la gestione del Sentierelsa, comprensiva di interventi da realizzare, modalità di controllo degli accessi, adeguamento del regolamento attuale, monitoraggio ingressi, adeguamento imbarchi e sbarchi, vigilanza, promozione.

**Obiettivi Specifici**

Gestire correttamente, soprattutto durante il periodo estivo, un'area fragile che soffre dell'afflusso turistico non regolamentato.

**Soggetto responsabile**

Aquaterra SSD a.r.l. (T-RAFTING)

**Altri soggetti coinvolti**

Comune di Colle Val d'Elsa

**Tempi previsti per l'attuazione**Attività che si può realizzare a **breve termine****Risorse finanziarie necessarie stimate**

5.000 - 10.000 €

**Criticità attese**

L'amministrazione comunale potrebbe non volersi far carico di questo protocollo.

**Risultati attesi**

Decoro, ordine, rispetto dell'ambiente e consapevolezza, turismo sostenibile, miglioramento delle economie locali.

**Altro**

**AZIONI NON STRUTTURALI****AnS2****Titolo dell'azione****Controllo della sostenibilità e preservazione dell'ambiente fluviale che verrà coinvolto****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

OG\_3 Gestione ecosistemica, delle aree perfluviali e valorizzazione paesaggistica

**Descrizione**

Svolgere un'attività di controllo verso i fruitori dell'ambiente fluviale in modo da proteggerlo e preservarlo.

**Obiettivi Specifici**

Di poter proteggere il fiume e il suo ambiente in modo che non si deteriori o venga in qualsiasi modo danneggiato, in modo tale che tutti possano continuare a goderne anche in futuro.

**Soggetto responsabile****Altri soggetti coinvolti**

Anpana Siena

**Tempi previsti per l'attuazione**Attività che si può realizzare a **medio termine****Risorse finanziarie necessarie stimate**

0 - 5.000 €

**Criticità attese****Risultati attesi**

La salvaguardia dell'ambiente fluviale da utenti " cavallette " irrispettosi che ne potrebbero rovinare le sue proprietà.

**Altro**



## AZIONI NON STRUTTURALI

AnS3

## Titolo dell'azione

## ScopriElsa

## Obiettivo Generale (riferimento al Documento Strategico)

OG\_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile

## Descrizione

Produzione pieghevoli tematici sul Fiume Elsa a Colle di Val d'Elsa:  
<https://sites.google.com/view/elsaviva/progetto-scoprielsa?authuser=0>

## Obiettivi Specifici

Sensibilizzare e far conoscere il fiume sotto diverse prospettive.

## Soggetto responsabile

Comitato Civico Elsa Viva

## Altri soggetti coinvolti

Spazio847; Amici dell'Arte;  
 ArciPesca; Gruppo Archeologico  
 Colligiano; Liceo A. Volta.

## Tempi previsti per l'attuazione

Attività che si può realizzare a **medio termine**

## Risorse finanziarie necessarie stimate

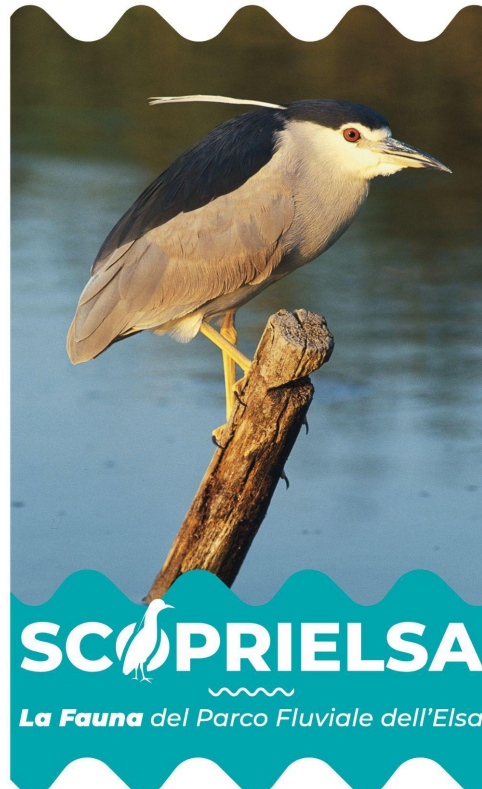
0 - 5.000 €

## Criticità attese

## Risultati attesi

Una maggiore consapevolezza e partecipazione.

## Altro



Liceo Alessandro Volta  
Liceo Scientifico - Liceo Classico  
Liceo Sportivo



## AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME

> proposte strategiche

per la gestione e il coordinamento del CdF  
e la sua implementazione nel tempo e nello spazio

### Schede

CdF1 \_ Tavolo di coordinamento istituzionale permanente

**AZIONI PER IL CONTRATTO DI FIUME****CdF1****Titolo dell'azione****Tavolo di coordinamento istituzionale permanente****Obiettivo Generale** (riferimento al Documento Strategico)

OG\_1 Salvaguardia qualità delle acque e sicurezza idraulica

OG\_2 Accessibilità e fruibilità dell'area

OG\_3 Gestione ecosistemica, delle aree perifluviali e valorizzazione paesaggistica

OG\_4 Valorizzazione culturale e turismo responsabile

**Descrizione**

Al fine di sostenere la rete di relazioni tra i diversi attori istituzionali e locali, necessaria a garantire vitalità al CdF, si propone che il CdF Elsa si doti di un tavolo di coordinamento permanente.

**Obiettivi Specifici**

Monitoraggio e implementazione del CdF Elsa.

**Soggetto responsabile****Altri soggetti coinvolti**

Comuni promotori e altre realtà aderenti al CdF

**Tempi previsti per l'attuazione****Risorse finanziarie necessarie stimate****Criticità attese****Risultati attesi**